

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
da 1 settembre a 31 Dicembre p. v.

LIRE 5

Publicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

PREVISIONI E ACCERTAMENTI

Ecco l'articolo per esteso dell'OPINIONE, cui abbiamo accennato l'altro giorno circa il bilancio dell'entrata per 1892-93:

Disputano dottamente il *Popolo Romano* e la *Perseveranza* intorno alle previsioni delle entrate per 92-93, delle quali la responsabilità degli errori o il merito dell'esattezza approssimativa appartengono alla precedente amministrazione. La *Perseveranza*, pur ammettendo con la sua consueta equanimità che l'on. Luzzatti sia stato il più cauto e avveduto calcolatore delle entrate, teme che la previsione sia sopra il vero di 10 milioni, e il *Popolo Romano*, se bene lo abbiamo compreso, di circa 5 milioni all'incirca.

In verità nell'attuale condizione delle cose e dopo tante *fallibilità di stime*, anche l'errore di 10 milioni in un'entrata effettiva di più che un miliardo e mezzo, ci parrebbe insignificante.

Ma non potendosi ora conghietturare che sugli accertamenti di un bimestre, il luglio e l'agosto (del 92-93, la controversia dei due diari accennata sopra, non ostante la loro competenza e il loro valore, ci par prematura. Tuttavia, poichè si dilettano a discutere, domanderemo anche noi la facoltà di interloquire in una questione sempre interessante. E incominceremo dalle gabelle che ormai costituiscono la spina dorsale del bilancio.

Le Dogane con i diritti marittimi hanno gettato, secondo gli accertamenti provvisori, 10 milioni e 57,000 lire all'incirca nel mese di luglio e 19 milioni 616,000 nel mese di agosto. Ora il riparto aritmetico mensile per raggiungere la previsione di 231 milioni nel corso dell'intero esercizio, sarebbe di 19 milioni 250 mila lire, e quindi nel bimestre si sarebbe oltrepassato. Ma ciò che più importa poichè ogni mese non deve gettare la stessa somma nelle tasse di consumo, oltre che la media aritmetica s'è oltrepassato anche il riparto razionale corrispondente al grado maggiore o minore probabile secondo le qualità dei mesi.

Ora, di consueto, il mese d'agosto è una stagione di stanchezza, a cui si assegna un riparto razionale di 17 milioni; e difatti nell'agosto dell'esercizio 91-92 si riscossero 17 milioni 117,000 lire. Quindi si è oltrepassato di più che due milioni il riparto razionale mensile.

Qui si coglie a volo l'effetto del catenaccio e delle altre leggi doganali vinte dalla precedente amministrazione, senza riconoscere quella dipendente dal raccolto più scarso del frumento e che si contrassegna in 50 mila tonnellate di più introdotte nel presente bimestre dell'esercizio anteriore. E anche riguardo allo zucchero a raggiungere la previsione annua nell'esercizio corrente di 850,000 quintali occorrono 70, 833 quintali al mese; nel bimestre se ne sono introdotti 152,298 quintali; quindi siamo sopra la media mensile.

In materia di riscossioni doganali i mesi hanno il loro capriccio e potrebbe accadere che i promettenti risultati dell'oggi fossero delusi in appresso, ma intanto se si continuasse così la previsione sarebbe oltrepassata. Riservandoci di ragionare un altro giorno sulle tasse di fabbricazione quando avremo dati più concreti sul bimestre, conviene notare rispetto ai tabacchi che gli accertamenti del luglio e dell'agosto sono promettenti.

Nella nostra controversia colla *Perseveranza* le avevamo concesso che forse s'era stimata la previsione dei tabacchi un milione di più e che in luogo di 193 milioni convenga attendere per 92-93 192.

Il riparto aritmetico mensile che è di 16 milioni 83,000 lire fu oltrepassato il mese d'agosto, il quale ha gettato 16 milioni 306,170 e in tutti i due mesi fu superato il riparto razionale; quindi vi è cagione a bene sperare.

La previsione dei sali, che nel corso intero dell'anno è di 62 milioni e mezzo, ha già superato nel bimestre il riparto razionale e nel mese di agosto gettando 5,440,649 — supera il riparto razionale, e l'aritmetico che è di 5,291,000. Quindi vi è la quasi certezza che anche i sali raggiungono le previsioni.

E, rispetto al lotto vi è nel bimestre una minore entrata di 651,747, compensata a usura con una diminuzione di oltre 3 milioni nelle vincite. Quindi allo stato delle cose, e senza nascondersi la possibilità di ingrate sorprese nei mesi successivi, a noi pare che la previsione delle entrate per 92-93 nelle gabelle (caso raro quanto vuoi!) si approssimi con somma probabilità al vero.

Ne meno confortevoli sono i risultati numerici delle tasse sugli affari. Nel 92-93 se ne attendono 200.690,550 — e si sono riscossi nel primo bimestre del 92-93 più che 41 milioni, cioè, tre milioni più che nel primo bimestre del 91-92.

E poichè in materia di tasse sugli affari, il

riparto aritmetico mensile inganna, essendo vi delle tasse che scadono a semestre e a trimestre, oltre alle naturali diversità nel movimento degli affari di mese in mese, giova notare che il riparto razionale assegnava al primo bimestre del corrente esercizio 40 milioni, e se ne riscossero più di 41. Il che è dovuto segnatamente, anzi unicamente, alle tasse di successione e alla legge sulla circolazione dello scorso anno. Questo però non toglierà alla equissima *Riforma* di gridare che fosse il merito della Sinistra quello di aver mandato all'altro mondo più gente ricca della destra.

Il vero è che senza catenaccio, che era stato preceduto da altri provvedimenti doganali, senza la legge bancaria, senza una previsione moderatissima delle entrate e che teneva conto di ogni elemento, non saremmo qui a registrare dei risultati, che non si possono dire soddisfacenti, ma che ci promettono di salvarci da errori e illusioni nocuolissimi al credito pubblico. Noi crediamo, per più ragioni (che abbiamo già dette e ripeteremo, lalio la teoria dell'incremento continuo delle entrate, segnatamente in Italia, e per alcuni anni di contenimento se si consolidassero intorno alle previsioni del 92-2, risarcendo colle esuberanze di un cespite le deficienze di un altro.

E il *punctum solten* rimane ancora la giusta previsione della spesa!

Lo scioglimento della Camera

La «Gazzetta Piemontese», a cui si attribuisce carattere officioso, ha da Genova: «Potete ritenere come imminente il decreto di chiusura della sessione parlamentare. Il decreto sarà seguito a breve distanza da quello di scioglimento della Camera con un altro per la convocazione dei Comizi.

Tale convocazione avverrà al principio di novembre. «Il decreto di scioglimento sarà preceduto da una lunga relazione del Ministero al Re. Tale relazione conterrà i punti principali del programma elettorale ministeriale per la nuova legislatura.

Indipendentemente da tali relazioni può darsi che, ove si presenti l'opportunità, durante le lotte elettorali l'on. Giolitti ed altri ministri pronunzieranno qualche discorso, ma su ciò non vi è ancora nulla di deciso.

«Vi sono ancora a Genova circa un centinaio fra senatori e deputati. Moltissimi visiteranno l'on. Giolitti.

«Questi, discorrendo con vari amici, ebbe occasione di dichiarare ripetutamente che il Ministero nutre fiducia di poter annunziare alla nuova Camera che le migliorate condizioni finanziarie ed i progetti che stanno maturandosi assicurano l'assetto finanziario senza ricorrere a nessun nuovo tributo».

FESTE DI GENOVA

Anche quest'oggi ci arrivano i giornali colla massima parte delle loro colonne dedicate alla descrizione delle feste di Genova.

Visite
Sua Maestà la Regina sottrasse buona parte del tempo dedicato alle feste per visitare gli Istituti cittadini.

Ieri fu all'Asilo Folot, all'Ospedale e all'Albergo dei Poveri.

Sulla «Formidabile»
Riuscì splendidamente la festa data ieri sera a bordo della *Formidabile*. Intervenero i Sovrani ed i Principi. Disposizione stupida a bordo: colpo d'occhio magnifico: concorso numerosissimo ed assai elegante.

Castello Raggio
Una nostra cartolina del corrispondente p. s., descrivendo la festa dell'altro giorno al Castello Raggio, annovera fra le signore intervenute anche una padovana. La gentilissima signora Donati.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)
PARIGI, 13. — Il Consiglio dei ministri decide di fare una grande carmonia il 22 corr. al Pantheon in occasione del centenario della proclamazione della Repubblica.

Tutti i corpi costituiti vi saranno rappresentati.

TRIESTE, 13. — Secondo il bollettino ufficiale delle dogane il vino italiano s'adiazia a Trieste dal 4 a tutto il 9 corrente ascende a un totale di 46030 ettolitri di cui solo 232 in cisterni, il resto in fusti.

La quantità totale dal 27 agosto a tutto 9 settembre fu di 57655 ettolitri.

BERLINO, 13. — L'Imperatrice stamane a Potsdam alle 3.30 ha partorito una bambina.

BERLINO, 13. — Secondo la *National Zeitung* l'Imperatore, in un colloquio col fabbricante di pianoforti Steinway, rispondendo a una allusione alla sua visita all'Esposizione di Chicago, disse non essere ciò del tutto impossibile, ma non fece alcuna promessa in proposito.

VIENNA, 13. — Nigra è partito in congedo, diretto a Battaglia: lo sostituisce il duca d'Avarna.

LISBONA, 13. — La Giunta sanitaria dichiarò i porti di Napoli e di Capri sospetti di colera.

BERLINO, 13. — Il *Reichsanzeiger* dice che nessun nuovo caso di colera a Kiel avvenne dal 4 al 9.

Capri vi invitò gli Stati Federali a non più trattare le navi provenienti da Kiel come sospette.

PARIGI, 13. — Nella città e nei dintorni ieri vi furono 45 casi di colera con 26 decessi. All'Avare vi furono 10 casi e 8 decessi. A Rouen non vi fu nessun decesso.

AMSTERDAM, 13. — Oggi vi furono 2 decessi di colera, fra cui quello del capellano della cattedrale di Boisledue.

APPENDICE N. 1)

del Comune - Giornale di Padova

VERNO ED ESTATE

NOVELLA

di G. SANFIORI

Attraverso una pianura lussureggiante di vegetazione, rumoreggiando indi a poco di sotto a verdi poggi leggermente ondulati, dopo un lungo ed acuto sibilo s'arresta la vaporiera.

È una gran bella cittadina la fata delle nostre prealpi. Giace allo aprirsi della vallata; stretta in sul principio tra monti scoscesi, con le cime vestite dai ruderi di vecchie castella, adagiata di poi alle falde di colli ridenti, che s'aprono in guisa d'anfiteatro e lasciano vedere in fondo in fondo, Venezia ed il mare.

Nei mesi di primavera e d'autunno la bella cittadina è tutta in festa. Gli ospiti arrivano da lontano; gli alberghi sono sossopra per le faccende; lungo le vie t'assorda un chiacchierio vivace di forestieri e di paesani in cerca, più che d'altro, di nuovi argomenti per loro discorsi. Perché non c'è no; son tutte eguali le piccole città: assomigliano agli uomini, a cui la fortuna nega d'essere ricchi e dà in

compenso la matta voglia di parere. E le piccole città vogliono atteggiarsi a capitali, assumerne le abitudini; invece per loro mala ventura risentono un po' troppo i difetti dei villaggi. Da ciò il miracolo che la ciancia, la prudente ed aristocratica, qua arguta e petteglia, accomuna nei piccoli centri le caratteristiche delle capitali e dei villaggi, e più che altrove triunga.

Ma alla fin fine, bisogna perdonare il vizio, perchè a volte la maldecenza s'imponesse come una necessità, specie quando vien addosso la noia di quella vita uniforme e patriarcale.

Nella cittadina graziosa delle prealpi, a dirlo schietta, è un pochino difficile l'anniarsi per chi ha gli occhi buoni e il sangue caldo della gioventù!

Se vedeste! — le donne son tanto belle, tanto piacevoli...

Vispe, ilari, piene di grazia, brune la maggior parte e snelle, hanno giurata alleanza all'aria ed al sole e guerra accanita ai bellotti. Ma tutto il merito della vittoria non è poi del sole e dell'aria: buona parte, per essere giusti, va attribuita alle brave mammine...

Fu appunto una di queste, brava assai, che mise al mondo la Lena.

Perchè - bisogna saperlo - la Lena somigliava alla Madonna. Aveva le trecce nerissime, delicati i lineamenti del viso, la persona svelta, elegante, le manine morbide, bianche, affusolate ed un piedino così breve e ben fatto che aveva perfino ispirata la stramba musa d'un pretenzioso poetastro.

Ma che c'entra il piedino? Benchè l'abbia

detto il poeta, non si sarebbe potuto paragonar Lena al nobile destriero, nemmeno negli anni della fanciullezza, quando tutti abbiamo dei punti di contatto col generoso animale per una certa proclività ai movimenti degli arti inferiori e - Dio non voglia - della bocca.

Lena invece anche allora si distingueva per la compostezza degli atti e la serietà dei ragionamenti, che se disdicevano alla sua età, facevano però presagire in essa una di quelle donne, di cui si dice fortunato il marito.

Fin da allora - troppo presto in verità - c'era chi le avea posto gli occhi addosso.

Come e perchè nella mente del piccolo Sandro fossero entrate di codeste idee, io non ve lo saprei dire.

Tutti siamo stati fanciulli e pochi forse hanno dimenticato gli amici di quel tempo.

Son tanti visini rosei, che ci sorridono, tante manine che s'allungano e si piegano con grazia e ci salutano e ci mandano baci.

In vano di uno solo si tenterebbero di chiamare alla memoria le sembianze: tutti, assieme confusi, si presentano alla mente e - bisogna pur confessarlo - si sospira. E perchè mai: domandato alla vita.

È un *microcosmo* - direbbe un pedagogo - quello in cui si vivono i primi anni, che prepara la mente ed il cuore per il grande mondo, a cui siamo destinati.

Là, sotto forma minuscola, si spiegano invidie, odi, rancori, rivalità e - grazie a Dio - emulazioni e virtù, simpatie ed amori. Amori? E perchè no? Anche piccini abbiamo nell'anima e in cuore sentimenti, in aspetto di larve, che tentano alla metamorfosi da cui

deriva l'uomo maturo, coi pregi suoi e coi difetti.

E poi c'è qualche cosa ancora: l'imitazione. - Gli stessi giuochi ai quali con maggior compiacenza ci abbandoniamo, riproducono quello che fanno nella vita reale gli uomini.

Oh! ditemi un po': chi non s'è vestito da soldato o da prete, chi non ha fatto il ladro o il questurino a set'anni? Chi fra le piccole anime di quell'età non ha detto ad una: tu sarai la mia sposa!

Così avvenne anche per Sandro e per Lena. Giuocavano assieme nell'ampio cortile del collegio infantile, o di sotto al porticato ne' giorni piovosi, e fra una battaglia ed una processione, il piccolo Sandro e la Lena si elessero a sposi.

Da quell'ora, almeno una volta al giorno, seguiti da un corteo di rosei bambini, disposti a due, a due, in fila, come avean visto nel matrimonio del fabbro vicino, si portavano dal prete a dire di sì.

Sandro in quelle occasioni aveva sempre pronto il suo cappello di gala, fabbricato di propria mano con la cartà d'un giornale, e la Lena si ponea sulla testa una pezzuola bianca di bucato, che dovea - a quel che pare - far l'ufficio di velo nuziale.

È il prete benediva e la marènduola portata da casa nel panierino serviva a meraviglia per il pranzo di nozze.

Ma a lungo andare le cose diedero nell'occhio a quella buona creatura, ch'era la maestra, un colosso di donna dal viso rosso e pafuto, come certe figure di maiolica, tinte a

FUNERALI A CIALDINI

Si hanno da Livorno corrispondenza telegrafiche assai diffuse colla descrizione dei funerali, che riuscirono imponentissimi, ad onore del generale Cialdini.

Sono intervenuti il 31^a, 32^a e 68^a reggimento di fanteria, il reggimento di cavalleria *Cantania*, l'artiglieria e i reali equipaggi.

Seguivano il feretro il duca d'Aosta, rappresentante il Re, la famiglia del generale Cialdini, il ministro della guerra, generale Pelloux, e il sottosegretario di Stato, generale Carenzi, i generali Cosensz, Pallavicini, Orero, Secretani, Buschetti, Serpone, Morra di Lavriano, e Mordini; il prefetto, il sindaco di Livorno comm. Costella, e quelli di Modena e Reggio Emilia, le autorità civili e militari, le alte cariche dello Stato, le autorità civili, il corpo consolare e moltissimi ufficiali superiori di terra e di mare; tre carri di ghirande, fra cui bellissima quella del Re colla leggenda: *Umberto I al prode soldato, all'amico fedele*.

Il ministro della marina on. Saint-Bon era rappresentato dal vice-ammiraglio Racchia, e il ministro degli esteri on. Brin, dal prefetto comm. De Seta.

IN MORTE DI CIALDINI

Una lettera di Cavalletto

È giunta dalla presidenza della Camera deputati la seguente lettera:

«Partecipo al dolore e al lutto di tutta la Nazione per la perdita deploratissima dell'illustre generale e patriotta che fu costante cauzione di libertà ed incito valoroso propugnatore del nostro risorgimento, dell'indipendenza ed unità d'Italia.

La riconoscenza di due Nazioni venererà la sua gloriosa memoria; la Spagna e principalmente l'Italia che l'ebbe in tutte le guerre di nostra indipendenza guerriero e generale invitto.

Nel Parlamento prima deputato poi senatore coraggioso e sapiente, avversario d'ogni fazione, promotore degli ordinamenti militari e della difesa nazionale, e nella diplomazia avveduto e leale personificatore dei diritti e degli interessi nazionali, sempre devoto al Re e alla patria.

È sventura e dolore la sua perdita! Accolga la sua famiglia queste mie condoglianze.

Firmato: CAVALLETTO

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

cinapro e fatte per mettere in buon umore chi le guarda durante il chilo.

È la maestra intervenne e con due scoppiate - allora erano di moda - accomodò per benino la faccenda. Ma non ottenne l'intento, che anzi i nostri sposini da allora si ritennero come marito e moglie e collocarono tutte le cure in un bel fantoccio di Norimberga, che chiamarono il loro figliolo.

È bisognava vedere come Sandro si stizziva per la caparbietà di quel puttino, il quale non sapea dir altro che *mamma* per quanto gli si premesse il dito con tutta forza sul petto.

Èra fatale: da quella dolce intimità nacque fra i nostri bimbi un reciproco affetto, che più tardi divenne gagliarda passione. - Tant'è: l'amore somiglia al sole, che prima indora la terra, poi la riscalda e feconda.

Sandro a quattordici anni era divenuto un eroe da romanzo in sedicesimo!

Contribuiva in vero a renderlo tale la sua età, che ci fa parere spostati in mezzo al genere umano.

Al di sopra di noi stanno le veementi passioni degli uomini o le dolcezze d'una vita che si schiude al vivido raggio d'un nuovo sole, con tutte le sue emozioni e le ansie e le battaglie.

Al di sotto una schiera di fanciulli spensierati, che passano di giuoco in giuoco, di follia in follia, un piccolo mondo, che noi vogliamo abbandonare.

(Continua)

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

Fi. Rai, al nost. rito am.

Ja qualità delle merci minacciate dal fuoco dei locali stessi incendiati.

Ma se da una parte lavoravano i pompieri, dall'altra non si manò di procurare l'asporto di molto materiale di fabbricazione dallo stabilimento.

Ma non solo il lungo caseggiato era sotto alla minaccia del fuoco; anche le case vicine ed il molino che toglie la vista dei giardini a chi guarda dal ponte, erano gravemente in pericolo.

E fu perciò che dall'una parte e dall'altra i pompieri dovettero isolare, così che al momento in cui scrivevamo i molini e le case attigue non sono più sotto alcuna minaccia.

Per circa 60 metri di lunghezza, del lanificio Marcon esistono soltanto le mura.

E l'incendio continua, ad ora che tutti i nostri pompieri, con uno slancio economabile ed una eccezionale abilità, diretti dall'intel ligente loro capo, Augusto De Franceschi, siano sul luogo e lavorino a tutta possa.

Ed ora al danno.

Le cifre alle quali si arriva fino a questo momento fanno addirittura spavento; il disastro è immenso.

A sessantamila lire calcolasi il danno del macchinario; a cinquantamila lire quello del caseggiato; ed altre sessantamila per i tessuti ed i filati che si consumarono.

Ma non soltanto i pompieri noi dobbiamo ricordare come i benemeriti di questa giornata.

I carabinieri, le guardie di città e 4 compagnie del 75 reggimento fanteria prestavano stamane e prestano tuttora il più utile dei servizi, disimpegnato con vera cura e con ogni diligenza.

Sul luogo anche parecchi rappresentanti dell'autorità si sono veduti.

Nota il conte Giusti, Sindaco, il generale Cobianchi, il Consigliere Delegato Koffer, l'ispettore di P. S. di S. Giovanni, il Maggiore Ambrosi e il capitano Denza dei Carabinieri, i delegati Carusi e Topan, i Marescialli di P. S. e dei Carabinieri.

Abbiamo veduto anche l'ingegnere comunale Acquaroli e gli assessori ing. Moschini e Cavazzana; i quali davano tra gli altri opportune disposizioni per l'estinzione.

Il lanificio Marcon è assicurato presso l'Adriatica, le Generali di Venezia e la Fondiaria.

L'odore della merce abbruciata fu avvertito anche in parti lontane della città.

Alle 10 - ora nella quale cessiamo dallo scrivere - l'incendio continua e si comincia ad abbattere i muri pericolanti.

Di disgrazie nessuna: soltanto il pompiere Francon ha riportato una piccola ferita.

Speriamo che il danno non si faccia sempre maggiore!

Nozze.
Oggi a Treviso il nostro giovine amico, egregio signor PIETRO ZOPPELLI, si sposa colla gentilissima signora NELLA SPAGNOL.

Alla coppia fortunata i nostri auguri più cordiali.

Legge sul bollo.
Riceviamo e per debito di gentilezza pubblichiamo:

Egregio signore,

Perdoni ad un assiduo una domanda forse indiscreta: conosce Lei le leggi sul bollo?

No, certamente; tuttavia non son io quello che le faccio una colpa: anche la locale Intendenza dimostra di non saperne gran fatta.

Guardi a mo' d'esempio: avviene che un buon sacerdote d'una Parrocchia della nostra città, emette un certificato di nascita per corrispondenza interna d'ufficio parrocchiale.

Noti V. S. che a norma del N. 5 dell'art. 20 della legge del 1874 sul bollo; codesto certificato è ipso iure esente da ogni tassa.

Or bene: vuole fatalità che la persona a cui va in mano il documento se ne serva per l'ufficio delle Successionioni.

Ed anche qui noti V. S., che per il medesimo articolo e per lo stesso numero citato, non era fatto obbligo alcuno a che il certificato fosse scritto in carta bollata.

Ma qui la faccenda si fa seria un pochino: per soverchio zelo si appone a quel certificato la contravvenzione, perchè a sensi dell'art. 20 N. 17 della medesima legge doveva, come documento di stato civile essere bollato.

E perchè questa contravvenzione? Perchè nel certificato stesso non era fatta menzione dell'uso al quale doveva servire, uso che lo avrebbe senz'altro reso esente da ogni tassa.

Ma chi paga le cinquanta lire di multa?

Ecco la brutta lingua dell'Amministrazione: il sacerdote l'ha emesso, il sacerdote paghi.

Ma come? Se il sacerdote ha dichiarato nel certificato stesso che il medesimo non doveva servire per corrispondenza interna dell'ufficio parrocchiale?

Lasciamo da parte altre questioni: che potrebbero appunto alla conseguenza di ritenere come vero responsabile della contravvenzione l'ufficio stesso a cui fu presentato perchè, in ogni caso doveva respingerlo: accontentiamoci soltanto di domandare se all'Intendenza la legge di bollo è conosciuta.

Gia si sa; le eccezioni ci sono dovunque; anche all'ufficio Demaniale c'è stato chi ha data ragione al Parroco che non vuol pagare.

E lei, onorevole signore, a chi dà ragione? Un assiduo.

che all'ufficio Demaniale c'è stato chi ha data ragione al Parroco che non vuol pagare.

E lei, onorevole signore, a chi dà ragione? Un assiduo.

Consorzio ferroviario.

Il pagamento della cedola semestrale delle obbligazioni del II Prestito del Consorzio ferroviario interprovinciale scadente il 1° ottobre p. v. sarà fatto dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia presso i suoi stabilimenti di Venezia, Padova, Treviso e Venezia.

Nel detto giorno 1° ottobre p. v. nella residenza del Comitato in Vicenza a mezzogiorno avrà luogo in seduta pubblica la decimaquarta estrazione di 77 obbligazioni del detto prestito che saranno rimborsate a datare dal primo aprile 1893.

Padova a Bergamo.

Pubblichiamo con soddisfazione che il nostro Club di Scherma e Ginnastica si fece rappresentare al Torneo nazionale di Scherma dal valente tiratore signor Viola Dante il quale affermò ancora una volta la sua perizia nelle armi, riuscendo il primo, riportando la grande medaglia d'oro, premio speciale.

Le sincere nostre congratulazioni al Viola ed al Club di Scherma che sanno così onorare la nostra città in ogni occasione.

Epilogo del furto alla stazione.

Ieri, a mezzo del sindaco di Ponte S. Nicolò, la nostra Questura fu avvertita che nelle acque le quali muovono i molini, onde va celebre questa nostra borgata suburbana, furono trovate delle valigie contenenti certi oggetti che parevano fatti apposta per compagnie comiche o di illusionisti.

La questura, accompagnata dal sig. Cima, avvisato dall'egregio sig. Mengaldo, si recò a San Nicolò dove fu appunto constatato che le valigie pescate erano le valigie rubate l'altro di alla stazione.

Non tutte però: la migliore - quella della biancheria - manca.

È curioso però il fatto che una di quelle valigie ha intralciato il movimento del molino ed ha anzi guastato una ruota.

Quanti danni e quante conseguenze!

Morale a qualunque costo.

Nelle nostre birrarie e trattorie, che fino a poco tempo addietro ne erano esenti, si riscontra il concorso di certe donne che, facendosi clienti, studiano i temperamenti degli avventori per pigliarli in certe reti da cui Iddio ci liberi.

Fin qui le sono cose vecchie di questo e di altri tempi. Lamentiamo però il fatto, perchè le persone a modo, i padri di famiglia si astengono, o dovranno astenersi d'ora innanzi di accedere alle birrarie e trattorie se i conduttori non si sbarazzano di codeste signore: i motteggi e le licenze offendono la morale.

Provveda adunque ogni conduttore; tutto il mondo non è ancor corrotto!

Luce alla ferrovia.

Alla sera quando si esce dal cortile della stazione ferrov. si entra nel buio, perchè il fanale della via non è sufficiente a rischiare quello spazio di maggior movimento di veicoli: da ciò certi equivoci presi da qualche forestiere mal pratico, che cerca la via per entrare in città.

Nè è difficile per conseguenza essere investiti dal tram, da un omnibus o da una vettura, perchè l'oscurità, non diradata dalla poca luce che attraversa il fogliame degli ipocastani, inganna l'occhio.

Occorrerebbe proprio un fanale di maggior forza almeno nel punto che indichiamo, perchè alla fine i pedoni quando sono nel viale sono ormai al sicuro dai pericoli.

Fiera di Ponte di Brenta.

Il Sindaco di Padova ha pubblicato il seguente avviso:

Nei giorni 25 e 26 settembre corrente avrà luogo la consueta fiera dell'ultima domenica di settembre in Ponte di Brenta, frazione di questo comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna; solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e di Pubblica Sicurezza.

Necrologio.

Un avviso dell'Associazione volontari 1848-49 invita i Soci a radunarsi domani 15 alle ore 8 1/2 ant. nella Loggia alla Gran Guardia per intervenire ai funerali del socio cav. Piaggi dott. Francesco.

Quest'annuncio ci ha veramente commossi, perchè il dott. Piaggi era uomo eminentemente buono e stimabile.

Alla sua famiglia noi mandiamo le nostre condoglianze.

Errata-corrige.

Il buon senso dei nostri lettori avrà corretto uno sbaglio, nel quale ieri siamo incorsi.

L'articolo sulla festa di Bassano non doveva essere intitolato tiro a segno questo non ci entrava proprio per nulla!

La « Vita Moderna »

SOMMARIO del N. 37: Vita torinese (Augusto Ferrero) - Un'idea fisica entro un cervello metafisico (Il Gallo silvestre) - Intorno ad un concorso musicale (G. Macchi) - Sogno postumo, versi (Ovidius) - Sulla montadna, novella (Guido Cozzi) - Lohengrin versi (Pino Mestre) - La Duchessa di Berry (Francesco Vismara) - Novità letterarie - Nel campo della scienza: (Erredi) - Vita minuta - Piccola posta - Passatempi.

ILLUSTRAZIONI: Vita torinese (Fotografie istantanee eseguite con apparecchio della Ditta Felice Bardelli e Comp. Galleria Natta, Torino).

Corriere dell'Arte

Teatro Sociale di Este

Riceviamo, in data 12:

Il 17 di questo mese, in occasione della fiera di Santa Tecla, sarà riaperto il nostro Teatro Sociale coll'opera *Forza del Destino* la cui rappresentazione saranno poi alternate con quelle della *Lucrezia Borgia*.

Il personale artistico, sul conto del quale si hanno ottime informazioni e viene a noi preannunciato da buona fama, è composto dei signori:

Amo Rosina soprano, Masin Otani tenore, Baldassari Luigi e Volponi Antonio baritoni, Contri Lodovico e Cirro Sebastiano bassi, Acerbi Domenico maestro concertatore e direttore d'orchestra, Orfei Vittorio istruttore dei cori.

La buona riputazione che gode l'impresa Meñoni di Venezia, nota per premura e solerzia, il concorso di 6500 lire elargite dalla Società del teatro, la valentia degli artisti fanno presagire un ottimo spettacolo e un esito brillantissimo del medesimo.

Sarete informati con assai sollecitudine e precisione. Serpillo.

SCARADA

Quanto corri la seconda in una prima. Certo non si può dir con la mia rima; Ma in anima si può dir che il mio totale Per esattezza ognor va molto male. Spiegazione della Scarada precedente CI-VILE.

Necrologio.

Alle ore 9 ant. di ieri è morto nella sua villa di Novanta Padovana un nostro concittadino il sig. Eugenio Forti, circondato dalle cure della moglie che fu al suo capezzale amorosissima infermiera durante tutta la lunga e penosa malattia, e dalle affettuose premure delle figlie, dei parenti ed amici.

Aveva 57 anni.

Era uomo di vasta cultura e predilesse gli studi economici e finanziari, pubblicando in riviste importanti lavori di mole, che ottennero l'ammirazione non solo di competenti italiani, ma altresì degli stranieri.

Fra i suoi lavori più riputati citiamo *L'azione economica del Parlamento in Italia*, con una serie di articoli, man mano che i lavori parlamentari procedevano, con intendimento d'illustrarne l'importanza.

Eugenio Forti è stato ottimo padre di famiglia, e buon amico.

Vivissime, sincere condoglianze alla famiglia. A. S.

Ringraziamento

La famiglia BROCCADELLO immersa nel dolore per la perdita della sua diletta CORINA, ringrazia vivamente quanti presero parte al dolore della famiglia, chiedendo venia per le involontarie omissioni nel partecipare la dolorosa perdita.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
15 settembre 1892

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 54 s. 56
Tempo medio di Roma ore 11 m. 57 s. 23

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

13 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	764.7	762.5	762.8
Termometro centigr.	+20.0	+23.7	+20.0
Tensione del vap. acq.	11.0	11.9	11.8
Umidità relativa	63	45	68
Direzione del vento	NE	SE	NW
Velocità chil. orar. del vento.	9	11	3
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima = + 24.7
minima = + 15.3

ORARI FERROVIARI
(Vedi IV° pagina)

La Compagnia di Assicurazione DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO REENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA in Piazza dei Frutti, N. 547.

Venezia 12	Vienna 12
Rendita Italiana 95,80	Rend. in carta 94,65
Azioni Banca Veneta 228	in argento 96,95
Società Veneta	in oro 115,90
Cot. Venez. 238	senza imp. 100,45
Obblig. prest. venez. 96	Azioni della Banca 396
Rendita Italiana 95,90	Stab. di cred. 313,95
Cambio Londra 26,03	Londra 119,75
Francia	Zecchini imp. 569
Azioni E. M. 668,60	Napoleon d'oro 9,51
Mobil. 395	Berlino 12
Mobiliare 169,90	Austriache 145,48
Torino 12	Lombardo 41,20
Rendita contanti 95,80	Rendita Italiana 92,40
fine 95,92	Londra 12
Azioni Ferr. Medit. 339,80	Inglese 94,35
Mr. 667,50	Italiane 91 1/16
Credito Mobiliare 594	
Banca Nazionale 1855	
Banca di Torino 450	

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

SONNI TRANQUILLI FIDIBUS

Chiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena - PADOVA.

IGIENICO PROFUMO

Collegio-Convitto Bolzoni

Nei locali già occupati dell'Istituto Ungarelli Bologna via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari
DIRETTORE PROF. ETTORE BOLZONI

Suole Elementari Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico Regio.

Posizione incantevole. - Trattamento signorile e superiore a qualsiasi alloggio. - Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. - Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma equitazione Gite d'istruzione

Il Collegio risponde a tutte le esigenze della più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle 600 alle 900 lire. Chiedere programmi alla Direzione.

LIBRO TUTTI

PICCOLA ENCICLOPEDIA HOEPLI

PREZZO DEI DUE VOLUMI LIRE 18

Stea pensare a convertirla: chi la natura? Adunque voi quante battaglie, dovevano nascere per ciò fra i lati. Per accomodare le faccende adere all'altro, modificando gli id. il costume; ma nell'altro, possibile una trasformazione.

(Continua)

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a. » 4,28 » 5,15 » misto 6,25 » 8,2 » omn. 7,59 » 9,15 » » 9,44 » 11, » diretto 1,11 p. 1,60 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,35 » 5,10 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8,1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	omn. 4,15 a. 5,28 a. » 6,10 » 7,29 » diretto 9, » 9,44 » accel. 10,5 » 11,6 » omn. 12,5 » 1,18 p. diretto 2,25 p. 3,4 » » 4, » 4,37 » misto 4,15 » 5,43 » » 6,15 » 7,41 » diretto 10,35 » 11,21 » accel. 11,15 » 12,7 »

Padova-Venezia	Venezia-Padova
misto(1) 5, » a. 5,51 a. » 6,30 » 9, » » 10, » 12,36 p. » 1,30 p. 4, » (2) 3,30 » 4,27 » » 5,30 » 8, » » 8,20 » 10,50 »	misto(3) 6,9 a. 7, » a. » 6,20 » 8,50 » » 9,20 » 11,50 » » 2,44 p. 5,18 p. » 4,44 » 7,14 » (4) 7,9 » 8, » » 8,12 » 10,42 »

(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi
(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 » diret. 4,41 » 6,9 » 9,30 » mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver. acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a. omn. da Ver. 5,10 » 7,48 » mis. 6,40 » 10,50 » acc. 6, » 10,34 » 1,13 p. dir. 12,50 p. 4, » 5,46 » omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8,5 » 9,54 » » 2,27 p. 4,20 p. omn. 6,40 » 8,28 p.	omn. 5,29 a. 7,19 a. » 8,37 » 10,30 » » 3,2 p. 4,55 p. » 7,13 » 9,5 »

Padova-Bologna	Bologna-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a. misto 7,55 » 9,50 f. Rov. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,7 p. 5,55 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,50 »	diretto 2,10 a. 4,25 a. omn. 5, » 9,33 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9, » 3,6 p. diretto 10,35 » 1,7 » accel. 6,30 p. 10,12 »

Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto- 8, » a. 9,38 a. » 1,30 p. 3,8 p. » 6,40 » 8,18 »	misto 6, » a. 7,38 a. » 10,22 » 12, » » 4,22 p. 6, »

Mestre-Udine	Udine-Mestre
diretto 5,15 a. 7,35 a. omn. 5,43 » 10,5 » misto 7,59 » 8,50 f. Trev. omn. 11,5 » 3,14 p. diretto 2,25 p. 4,46 » misto 5,12 » 6,5 f. Trev. » 6,39 » 11,30 » omn. 10,33 » 2,25 a.	misto 1,50 a. 6,21 a. omn. 4,40 » 8,36 » da Trev. 10,50 » 11,44 » diretto 11,15 » 1,50 p. omn. 1,10 p. 5,46 » omn. 5,40 » 10,5 » da Trev. 6,35 » 7,33 » diretto 8,8 » 10,33 »

Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
omn. 5, » a. 7,15 a. » 8,5 » 10,3 » misto 2, » p. 4,45 p. omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 5,19 a. 7,20 a. misto 8,18 » 10,38 » » 2,40 p. 4,57 p. omn. 7,9 » 9,15 »

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg. omn. 3,50 p. 5,25 p. omn. 7, » » 8,10 »	misto 7,20 a. 8,35 a. omn. 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9,20 p.

Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. 6,22 a. 6,48 a. misto 8,45 » 9,13 » omn. 12, » m. 12,26 p. misto 2,45 p. 3,13 » » 7,25 » 7,53 »	omn. 7,50 a. 8,18 a. misto 1, » p. 11,32 » » 1,5 p. 1,37 p. omn. 3,55 » 4,28 » » 8,45 » 9,13 »

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
omn. 4,50 a. 6,50 a. misto 1,20 p. 3,49 p. omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 6,50 a. 8,55 p. omn. 1,6 p. 4, » a. omn. 8,18 p. 10,22 p.

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 6, » a. 7,2 a. » 11,30 » 12,32 p. » 6,10 p. 7,12 »	misto 7,28 a. 8,30 a. » 1,28 p. 2,30 p. » 7,28 » 8,30 »

Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,52 a. 6,30 a. misto 11, » » 12,50 p. » 6,5 p. 7,54 »	misto 7,10 a. 8,47 a. » 4,4 p. 5,39 p. » 8,33 » 10,6 »

La Ditta FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Esclusiva produttrice del

FERNET-BRANCA

(Nome e Marchi depositati)

DIFFIDA coloro che, con grave danno anche dei consumatori, vendono amari e imitazioni qualsiasi sotto il nome di **Fernet-Branca** e avverte che procederà contro di essi coi mezzi più energici che la legge accorda.

A vista d'Occhio



si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denutrite, anemiche o convalescenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie esecranti degli adulti e dei bambini e di *sapere gratevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color «Salmon» (forsa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

XXXI. 671,24. - 1037,22 - 1162,24 - 695,121 - 727,1 - 732,1 - 303,4 - 9,8,66,63,66,3,8,5 - 1166,31 - 312,36 - 9,8,66,3,5,9,2,37,5 - 19,73,37,63,9,2 - 399,50 + 3,73,66,37,5 - 37,63,73 - 636,13. - 4,8,32,19,8,5,9,2,37. - 37,73 - 66,37,2,8 - 544,7 - 1162,47 + 1115,41 - 45,241 - 24 - 487,13 - 678,17 - 502,43 - 392,59 - 0,2,9,5 - 753,24 - 401,3 - 4,73,30,5 - 1085,20 - 37,5,4,10,2 - 940,27 - 755,35 - 1146,27 - 615,46 - 0,3 - 7319,37,5 - 7,2,19 - 1146,27 - 325,11 - 317,5 - 823,5 - 621,12 - 9,2,43,9,73,0,73 - 66,37,2,9,37,8 - 736,30 - 69,52 - 726,31 - 1146,27 - 43,8,2,66,37,5 - 401,3 - 462,38 - 727,1 - 0,2,9,2,8 - 678,17 - 563,62 - 0,4,3,8,9,8,37? - 727,1 - 43,8 - 2,66,32,73,9,2,8 - 70,20 - 678,17? - 7,7,1 - 678,2 - 644,49 - 7,8,9,2,8 - 276,12 - 901,67? - 401,3 - 715,43 - 1146,27 - 325,11 - 786,35 - 678,29 - 650,13 - 346,23 - 1157,28 - 816,39 - 786,35 - 346,73 - 511,25 - 946,7 - 680,13 - 73,43 - 994,62 - 563,62 - 783,14 - 748,35 - 67,22 - 994,62 - 89,73,73,4,73 - 66,37 - 61,16 + 638,9 + 1,1 - 1115,41 - 0,3,63,5,37,8! - 2,4,2,4,8 - 267,36 - 833,45 - 267,36 - 678,21 - 77,45 - 949,22 - 987,30 - 1168,18 - 9,73,32,5 - 19,73 - 7,8,9,5 - 787,12 - 141,41 - 1,1 - 25 - 1115,41 - 0,37,9,8,66,32,5 - 2,19 - 325,11 - 3,2,37,8,89,2 - 0,3 - 9,8,89,8! - 850,19.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI EUGANEI)
sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. - Trattamento di famiglia - Cure affettuose e paterne. - Permanenza in convitto undici mesi. - Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

GENTESIMI 5 GENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE GENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova **Il Comune**

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico Scientifico Letterario-Artistico-Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 48 - all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 - id. franco nel Regno;
» 40 - id. all'Estero;
Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domanda e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano. Tutti gli Uffici Postali ricercano gli abbonamenti.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla venuta dal Ministro dell'Interno (Rame Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00, con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, in eguante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcicola biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degl'intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima salubre, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

D'AFFITTARSI

PEL 7 OTTOBRE 1892

Casino in via Concarola N. 884

costituito come segue:

Piano terreno: Tinello, cucina, corritto, cantina.

Piano superiore: sei locali oltre soffitta e granaio.

Chi vi applicasse è pregato rivolgersi allo studio Taboga in via S. Francesco.

Fortuna o affare

garantito a tutte le persone che invieranno il loro preciso indirizzo al professore Rodolfo ed Oracé, Roma, Piazza di Spagna 66. Risposta gratis, 20 centesimi francobollo.

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GHONA

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendore ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché dimostri di piccola cauzione la garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

AGRICOLTORI!

Il concime chimico antisettico ed insettifugo a base di fosfati di ossa ed estratti di catrame, privilegiato dal R. Governo, detto di doppio effetto fertilizzante

CARBONIFENINA

antisettico ed antifillosserico; concime completo a Titolo garantito. Si vende dai abbricanti VAUDETTI e FALETTI, via Alfieri 9, Torino, in cinque distinte marche.

Analisi garantita per le parti concimanti

Rappresentante in Padova: sig. BORGHERINI - SCARBABELIN, via Beato Pellegrino

LOGICATI

Logica e Logica

L. 2

Editrice F. Sacchetto

Prem. Tip. Sacchetto

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfranca la Bocca.

ESIASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.

VENUTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

guardarsi egualmente il Vinalgre e Toilette, con Botot, superiore come finenza e profumo.